



## **SCHEDA IDENTIFICATIVA BENI PAESAGGISTICI**

ARTT. 136 E 157 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42  
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N. 137

**VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)**

**ZONA DI SEMIFONTE SITA NEI COMUNI DI  
BARBERINO VAL D'ELSA E CERTALDO**

**CODICE REGIONALE:** 9048029  
**CODICE MINISTERIALE:** 90050  
**GAZZETTA UFFICIALE:** N. 122 DEL 18 MAGGIO 1970

**PROVINCIA:** FIRENZE  
**COMUNE:** BARBERINO VAL D'ELSA, CERTALDO

**AGOSTO 2012**



## DATI IDENTIFICATIVI RELATIVI AL PROVVEDIMENTO

<b>Dichiarazione di notevole interesse pubblico</b>	
<b>Codice regionale</b>	9048029
<b>Codice ministeriale</b>	90050
<b>D.M. 26/03/1970</b>	<b>G.U. n. 122 del 18/05/1970</b>
<b>Denominazione</b>	Zona di Semifonte sita nei comuni di Barberino Val d'Elsa e Certaldo
<b>Regione</b>	Toscana
<b>Provincia/e</b>	Firenze
<b>Comune/i (Provincia)</b>	Barberino Val d'Elsa, Certaldo

## DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ISTRUTTORIA

<b>Documentazione riguardante il provvedimento agli atti della Regione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scheda analitico-descrittiva del vincolo, con trascrizione del testo del Decreto Ministeriale e del verbale della Commissione Provinciale</li> <li>2. Ortofotocarta dell'area vincolata</li> <li>3. Cartografia digitale in formato shp dell'area vincolata, coerente con la CTR in scala 1:10.000</li> </ol>
<b>Documentazione fornita dal MiBAC</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Verbale/i della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Firenze: 22 novembre 1968</li> <li>2. Planimetria ufficiale</li> </ol>
<b>Riferimenti catastali citati nel provvedimento</b>	--
<b>Riferimenti catastali attuali</b>	--
<b>Ulteriore documentazione</b>	--

## RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA VINCOLATA

<b>Criteri utilizzati per la delimitazione del perimetro</b>	<b>Base cartografica</b>	CTR sezione/i: 286020, 286060
		Cartografie accessorie: Cartografia IGM
	<b>Corrispondenza arco/criterio utilizzato per individuarlo</b>	
	<p>A) Torrente Agliena da quota 135 fino alla sua biforcazione in corrispondenza di una strada podereale</p> <p>B) che staccandosi dalla riva di ponente dal torrente va a raggiungere la</p>	



	<p>rotabile S. Donnino-Petrognano a nord di quota 271</p> <p>C) poi la suddetta strada poderale fino al bivio con la comunale Petrognano-podere il piano ed oltre</p> <p>D) e di qui si segue una strada carreggiabile recinta da muri che correndo in direzione sud ovest va ad incontrare il Borro dell'Avane</p> <p>E) poi si segue detto borro fino a quota 105, alla confluenza cioè del Borro dell'Avane con il Fosso delle Avane</p> <p>F) che si percorre in direzione di settentrione fino alla Località Casette</p> <p>G) da qui si segue una strada campestre che va verso il Borro Avanetta, lo scavalca e arriva alla Località Il Santo</p> <p>H) e poi raggiunge S. Maria a Bagnano</p> <p>I) e da tale località il confine segue la strada campestre che raggiunge il Torrente Agliena a quota 135</p>	
	Scala di rilevazione	1:10.000, 1:25.000
<b>Rappresentazione del perimetro definitivo</b>	Scala di rappresentazione	1:10.000
	Tavole allegate alla scheda: Ortofotocarta stampata in scala 1:5.000 con Ortofoto dell'anno 2007 (saranno prodotte nuove ortofotocarte con ortofoto dell'anno 2010)	
<b>Note</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tratto F: il testo del provvedimento riporta: "...il Fosso delle Avane che si percorre in direzione di settentrione fino alla Località Casette..."; poiché in CTR il Fosso delle Avane non arriva fino alla Località Casette, la parte finale di tale fosso è stata digitalizzata sulla base della cartografia IGM.</li> <li>2. Trattati G, H: i toponimi Borro Avanetta e S. Maria a Bagnano risultano essere in CTR rispettivamente "Borro dell'Avanella" e "Santa Maria a Bagnoro".</li> <li>3. Tratto G: la "strada campestre che va verso il Borro Avanetta, lo scavalca e arriva alla Località Il Santo" è presente in CTR solo nel tratto finale: la parte mancante è stata digitalizzata sulla base della cartografia IGM.</li> <li>4. La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenze), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.</li> </ol>	

**REFERENZE**

<b>Data compilazione</b>	<b>Referenti regionali</b>
Agosto 2012	Maria Sargentini (Regione Toscana)
	Roberto Costantini, Luca Angeli (Consorzio LaMMA)



<b>Data di validazione</b>	<b>Referenti ministeriali</b>  Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana  Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sul patrimonio storico, artistico ed Etnoantropologico), Pistoia e Prato
----------------------------	--